



«Silvio ha avuto cinque o sei mogli, ma ora vuole pigliare l'ostia visto che è gratis. E poi da anni continua a giurare sui



suoi figli, tanto che a questo punto si pone una domanda: di chi sono davvero i suoi figli? Pensate che problemi avrebbe

Dante se visse nella nostra epoca: dovrebbe inventarsi un girone soltanto per lui»

Roberto Benigni, Padova, 23 giugno

«Il buco, falso del premier per colpirmi»

Veltroni smonta le bugie di Berlusconi: il buco nel bilancio di Roma una bufala «Ha deciso di sferrare un attacco contro di me, Alemanno poi ha eseguito»

«È stato il presidente del Consiglio che ha deciso di sferrare un attacco al capo dell'opposizione». Così il segretario del Pd Walter Veltroni spiega perché è stata montata a arte la vicenda del presunto buco di bilancio al Comune di Roma da parte di Berlusconi. Una vera e propria «bufala mediatica», la definisce il leader del Pd, che non ha altro fine che attaccarlo politicamente proprio in quanto capo dell'opposizione. Un'ag-

gressione voluta proprio da Berlusconi, cioè da uno «che di buchi se ne intende» parecchio, che ha preso in contropiede lo stesso sindaco Alemanno. Infatti per Veltroni i numeri parlano chiaro. Li hanno certificati sia la Ragioneria dello Stato che Standard & Poor's e dicono che a Roma il debito è cresciuto meno che nel resto d'Italia e che a Milano, governata dalla destra, sono messi molto peggio. **Miserendino a pagina 5**

IRAQ
LAVORAVA PER IL PENTAGONO
ATTENTATO A BAGHDAD
UCCISO ITALIANO
Bertinetto a pagina 9

MANOVRA
DECRETO
TENSIONI FRA TREMONTI E IL QUIRINALE
Di Giovanni a pagina 11

Staino



IL GIALLO DEL SUPERTESTE

Orlandi, dura nota del Vaticano: su Marcinkus accuse infamanti



Tarquini a pagina 8

Salva-Berlusconi, primo sì al Senato ma lui adesso pretende l'immunità

Partito Democratico

BRUTTA ARIA DI CONGIURA

VINCENZO CERAMI

Non capisco di cosa dovrebbero discutere le nostre fondazioni, da tutti scambiate per possibili correnti. Di massimi sistemi ne son rimasti pochi. Già li vedo i convegni sui sofismi della politica. Già li vedo, nella loro strumentalità strategica all'interno della imperitura logica di potere. Vedo gli oratori al microfono che parlano perché suocera intenda. Confesso, con tutta l'ingenuità di un politico neofita, che non ho capito (come credo tutti i militanti del Pd) l'enigmatica sortita del professor Parisi.

segue a pagina 27

MEMORIE DI UN ISCRITTO

VITTORIO EMILIANI

Sono stato iscritto per circa vent'anni, dal '58 al '78, ad un partito, quello socialista, prima in Lombardia e poi a Roma, e ho vissuto la stagione delle sezioni, delle federazioni provinciali e delle correnti. Che, all'inizio e per non pochi anni, ebbero per me un ruolo altamente formativo. Nelle sezioni si discuteva a viso aperto, accanitamente, persino troppo secondo qualcuno, a volte fino a notte fonda. A Roma, negli anni 70, da giornalista, mi infilavo nelle assemblee di sezione del Pci.

segue a pagina 27

Il Senato ha approvato, nonostante il voto contrario dell'opposizione, il decreto sicurezza e anche la norma salva-premier. Ora il testo passa alla Camera. Poi tanti processi, ad esempio quelli per stupro ma anche il processo Mills in cui Berlusconi è imputato per corruzione, verranno rinviati. Ma a Berlusconi non basta e infatti il ministro alla Giustizia Alfano annuncia una legge che riproporrà i contenuti del lodo Schi-

fani. La legge, poi bocciata dalla Corte Costituzionale perché contraria alla Costituzione, che sospendeva i processi per le più alte cariche dello Stato. Quindi anche per il Capo del governo Berlusconi. E il fatto che il Pd si dica «non pregiudizialmente contrario» ha scatenato la reazione di Di Pietro: «si apre un grave problema di alleanza».

Ciarelli, Lombardo Solani, Vasile e Travaglio alle pagine 2, 3 e 4



PARTITO DEMOCRATICO
È UNA NUOVA ASSOCIAZIONE
RED, D'ALEMA: «NON È CONTRO VELTRONI»

Carugati e Fantozzi a pagina 6

IL PAESE DEI MISTERI

ROBERTO COTRONEO

Alla fine tutto imploderà come il collasso di una stella. E i misteri d'Italia diventeranno uno soltanto: gigantesco, indicibile, totalizzante. Una sorta di totem italiano davanti al quale ammettere la nostra sconfitta di cittadini, di italiani e di uomini. E li rivedremo tutti, come in una apocalisse criminale e am-

bigua come in un girone dantesco delle vittime dei misteri: Salvatore Giuliano e Gaspare Pisciotta, Enrico Mattei e Wilma Montesi; ci sarà Michele Sindona, e poi Roberto Calvi, e Aldo Moro, e i morti di Bologna, e i morti di Piazza Fontana, e il commissario Calabresi.

segue a pagina 26

INGRID BETANCOURT

Un Nobel per la libertà



L'INTERVISTA

La figlia Melanie: «Sarebbe un omaggio a tutti gli ostaggi civili»

Sangermano a pagina 10

Il Corriere e «Santa Rita»

ISTINTO DI INNOCENZA

ORESTE PIVETTA

Non sarà omicidio volontario, ma il capo reparto di chirurgia toracica della celebre clinica Santa Rita di Milano continua a farci venire i brividi, come capita guardando un film dell'orrore ben fatto, quando sembra di provare su di noi il taglio di una lama, i morsi dei topolini affamati del nostro sangue o altre sevizie del genere. In questo caso basta leggere l'ordinanza del tribunale del riesame: «Brega Massone non mostrava remora alcuna a realizzare sistematicamente interventi chirurgici inutili, fortemente invasivi e mutilanti e l'asportazione di mammelle». Classiche fantasie e pratiche di un serial killer. Le parole hanno un suono e mutilante è davvero l'affondare dell'accetta nelle carni. Il riscatto del chirurgo si legge poco più avanti, perché il rispetto delle regole del mercato ovviamente farebbe comunque e sempre la differenza rispetto agli esercizi di qualsiasi hannibal the cannibal vecchia maniera. Sempre dall'ordinanza: «Se tutto va così, questo mese mi faccio quattro polmoni, sono per loro 44mila euro che non vedo neanche morti... solo gli ortopedici mi stanno dietro». Un polmone, insomma, intorno agli undicimila euro: si spiega tutto e, come declamava un comico, «la Borsa s'impenna».

segue a pagina 6

EUROPEI 2008

GERMANIA-TURCHIA: QUANDO C'ERANO I COLTELLI

PAOLO SOLDINI

L'odore di Solingen. Restava nell'aria, quella mattina del 30 maggio 1993. La notte qualcuno aveva dato fuoco alla casa in cui si trovavano tutte e cinque le donne di una famiglia turca. L'odore veniva dallo squarcio dietro il quale si vedevano ancora oggetti della vita che c'era stata fino a poche ore prima in quelle stanze su cui il tetto si era ripiegato quasi dolcemente, come se non avesse voluto infierire sulla madre di tre bambine e sulla loro zia che erano già morte, per asfissia o arse vive. Era il tanfo del legno e della plastica bruciati, dei muri arroventati e infradiciati dall'acqua dei pompieri arrivati troppo tardi.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Resterà solo Blob

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST Catricalà non fa parte della compagnia di giro che appare tutti i giorni in tv, come direbbe il poeta, a «ripetere il suo verso». Anche per questo, meritava la massima attenzione il suo discorso, trasmesso ieri da Raiuno. E tanto più ci è piaciuto il suo attacco ai cartelli economici, che - ha sottolineato - non sono peccati veniali, ma atti criminosi che negli Usa vengono puniti con la galera. Parole sante. Tanto più che, in prima fila, ad ascoltare, c'era uno che di intese segrete per truccare il mercato sa tutto: Berlusconi. Il quale non ha fatto una piega, nonostante che, oltre al suo monopolio, detti legge anche alla Rai. E se qualcuno lo negasse, a dimostrare la gravità dei fatti ci sono le intercettazioni. Anzi c'erano, perché Berlusconi sta provvedendo a impedirle, per il futuro; mentre quelle del passato sembra siano state opportunamente distrutte. Per la gioia di quelli che, partecipando pure loro al grande business della tv, sono interessati a cancellare le prove del misfatto. Sicché alla fine resterà solo Blob.

LA MAFIA CINESE IN ITALIA



Un reportage che unisce il rigore della documentazione alla brillantezza dello stile, la prima inchiesta sistematica sul quel che accade tutti i giorni nel lato più nascosto delle Chinatown italiane.

IN LIBRERIA

Melampo
www.melampoditore.it

Per non dimenticare...

ALICE OXMAN
SOTTO BERLUSCONI
DIARIO DI UN'AMERICANA A ROMA
2001-2006

in edicola
a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

PREFAZIONE DI **MARCO TRAVAGLIO**